

dentro **CASA**

UNA DIMORA DI PREGIO

Un antico podere dove la storia si intreccia
con l'architettura e la tecnologia nel segno
del risparmio energetico.

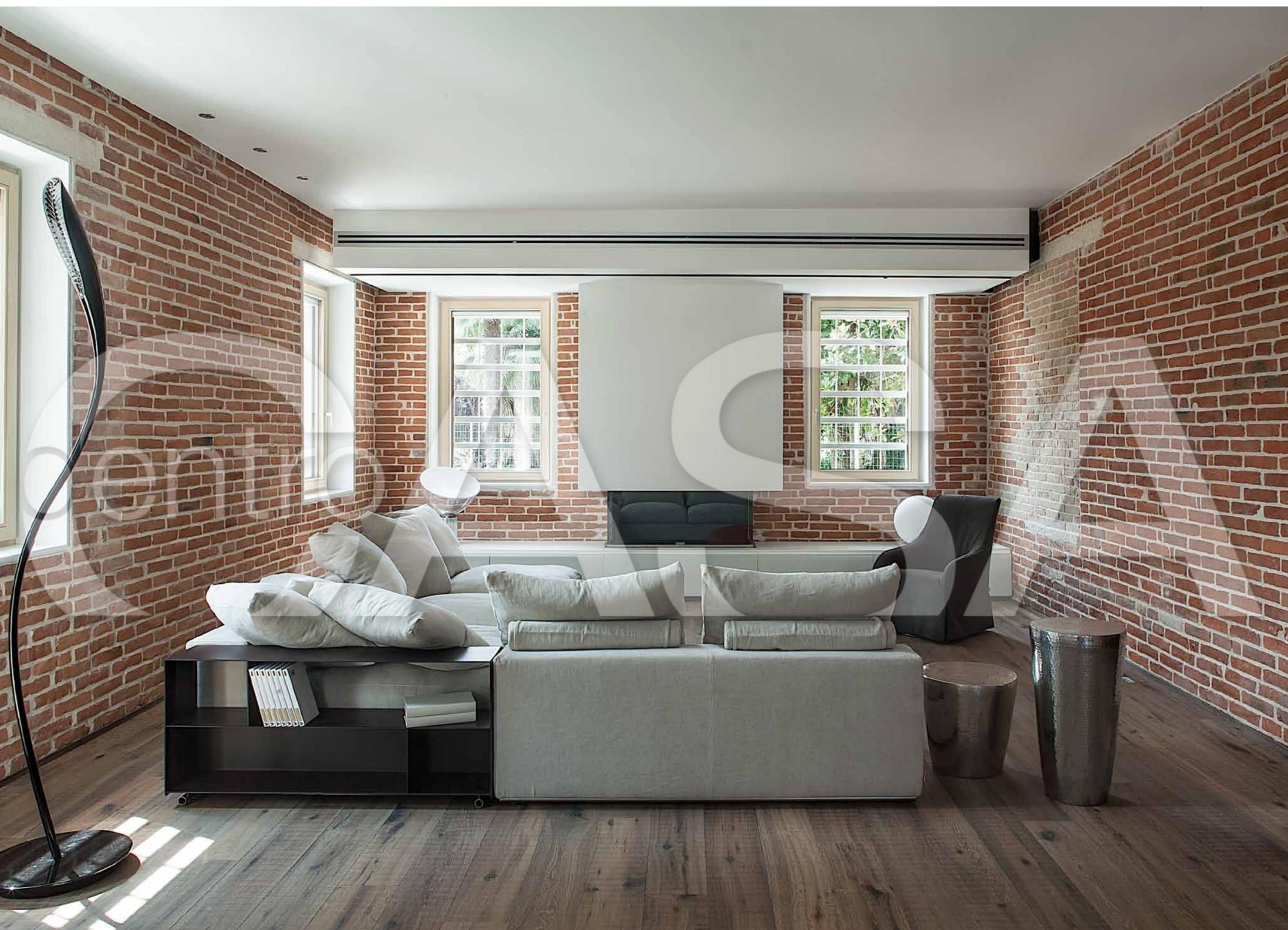
l'hotel
**relax nel
borgo antico**

**SHOPPING
belli
al naturale**

UNA DIMO- RA DI PRE- GIO

Un antico podere dove
la storia si intreccia
con l'architettura
e la tecnologia;
elementi di design
contemporaneo per
un ambiente rilassante,
equilibrato e raffinato.

progetto di ristrutturazione e interni,
interior design arch. **giovanni fattori**
ph **luca girardini**
testo **studio di architettura**
giovanni fattori



L'area living impegna la prima campata al piano terra ed è scandita dal susseguirsi di ampie aperture con affaccio sul parco alberato. Lo spazio è caratterizzato dalla presenza di un importante divano con sviluppo ad "L", posizionato al centro della stanza. Sullo sfondo il camino minimalista campeggia tra le finestre.

Il volume è contraddistinto dalle antiche murature, recuperate con grande attenzione, che si accompagnano alla pavimentazione in legno rovere oliato e trattato con una particolare finitura superficiale a taglio di sega.

“r

istrutturare un edificio storico riuscendo ad inserirvi la cultura dell'abitare contemporaneo e una tecnologia al servizio del risparmio energetico oggi è possibile”. Questo il diktat utilizzato dall'architetto Giovanni Fattori per una ristrutturazione molto particolare.

Gli ambienti interni delimitati dai muri di spina e dalle “irregolari” superfici perimetrali interagiscono con nuovi volumi scanditi da bianche superfici riflettenti o semitrasparenti. Nuovi ambiti entrano dall'alto e si posizionano su livelli intermedi del volume originale. Ecco quindi che si cominciano ad usare termini architettonici quali soppalchi, putrelle, pareti scorrevoli, concetti riferiti decisamente al vivere contemporaneo. Nell'assoluto rispetto delle superfici murarie storiche, recuperate con grande attenzione, la scelta progettuale dello studio dell'architetto Giovanni Fattori è stata quella di collocare tutta l'impiantistica all'esterno dell'edificio, una sorta di Beaubourg Parigino, in cui la tecnologia diventa parte integrante del lavoro, inserita in una cornice perimetrale che funge da involucro.

Per l'interno l'architetto ha individuato pochi materiali, che “ritornano” in tutti i livelli: pavimenti in legno in essenza di rovere spazzolato e trattato a taglio di sega, ferro grezzo con impregnante opaco trasparente, vetro acidato extrachiaro e pietre naturali con finiture fortemente materiche, il tutto al fine di esaltare le ampie superfici di mattoni originali realizzati a mano dalle esperte maestranze locali.

La luce concorre a evidenziare l'intervento architettonico: per questo scopo sulle forometrie esistenti, rimaste invariate, sono state posizionate finestre ad anta unica con quattro vetri e tenda motorizzata oscurante interna, mentre grande attenzione è stata posta nell'inserimento di ampi lucernari sul tetto che, attraverso gli elementi di risalita, conducono la luce naturale in tutti i livelli. Il risultato è prezioso. Equilibrata e ben definita la coesistenza tra passato e presente, in un contesto entusiasmante, dove la storia è leggibile nei tratti della struttura preesistente e dove la contemporaneità sfiora le antiche superfici “in punta di piedi”.

Uno scorcio dell'area pranzo collegata alla cucina tramite ante scorrevoli in vetro fumé; per gli arredi sono stati scelti oggetti di design contemporaneo, forme e materiali attuali, capaci di contrastare con le antiche superfici della casa.





Focus sulla cucina. Le colonne con gli elettrodomestici sono state addossate alle quinte in vetro acidato per mantenere visibili le antiche superfici murarie sulle quali sono leggibili le tracce del passato. Sapiente il gioco della luce inserita alla base del piano di lavoro allo scopo di esaltare il costruito: la luce scivola sulla superficie materica delle pareti in mattoni riflettendo i bianchi ed essenziali piani d'arredo.





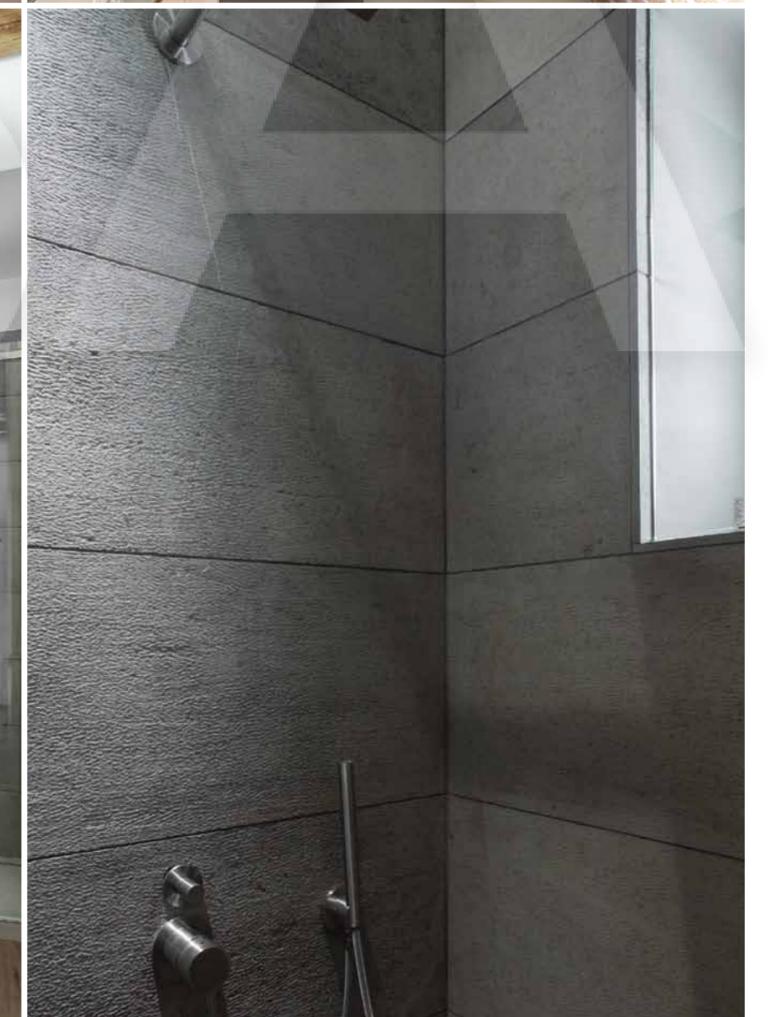
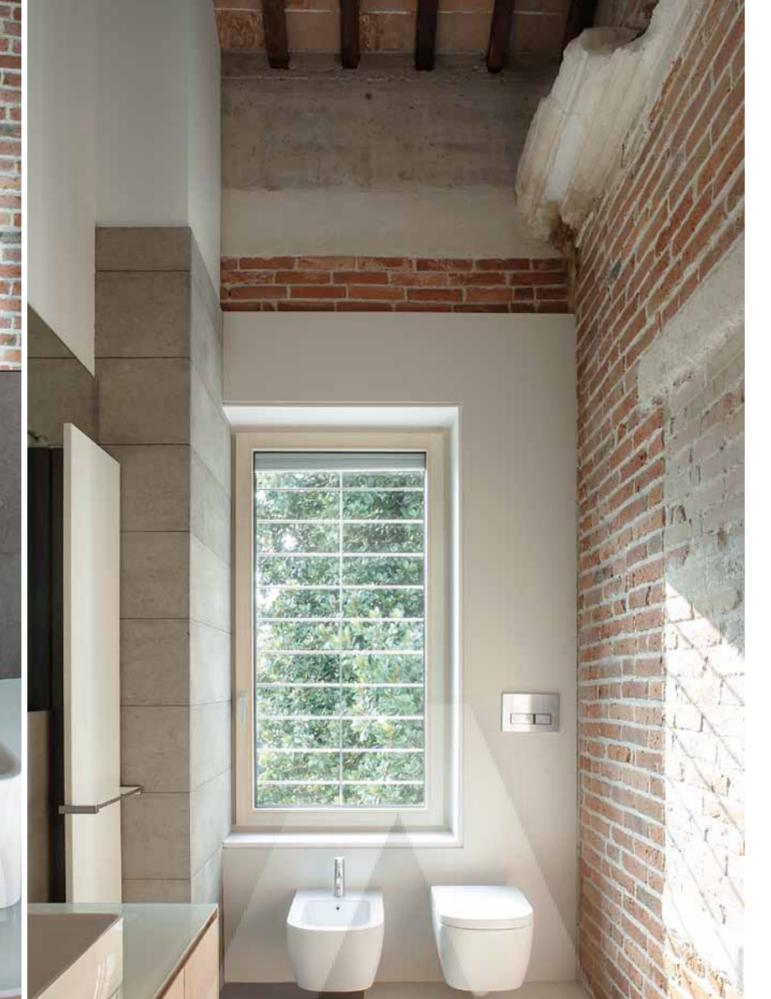
La scala, realizzata in ferro con pedate in legno, sembra fluttuare tra le pareti di vetro che delimitano una "raccolta" area guardaroba. La ristrutturazione eseguita consente una lettura delle trasformazioni avvenute nel tempo. Sono distinguibili gli elementi storici che caratterizzavano le facciate delle precedenti epoche: finestre tamponate, cornicioni, colonne, archi e portali.



Un'importante camera padronale, composta da cabina armadio e bagno pertinenziale, occupa parte del piano primo caratterizzato dalla preziosa orditura lignea della copertura.

Una delle camere con la luce zenitale che inonda lo spazio e pone in evidenza il volume tagliato dal soppalco. La finestra con quadruplo vetro contiene anche una tenda motorizzata; i tessuti del letto riprendono i colori dei mattoni cotti in fornace.

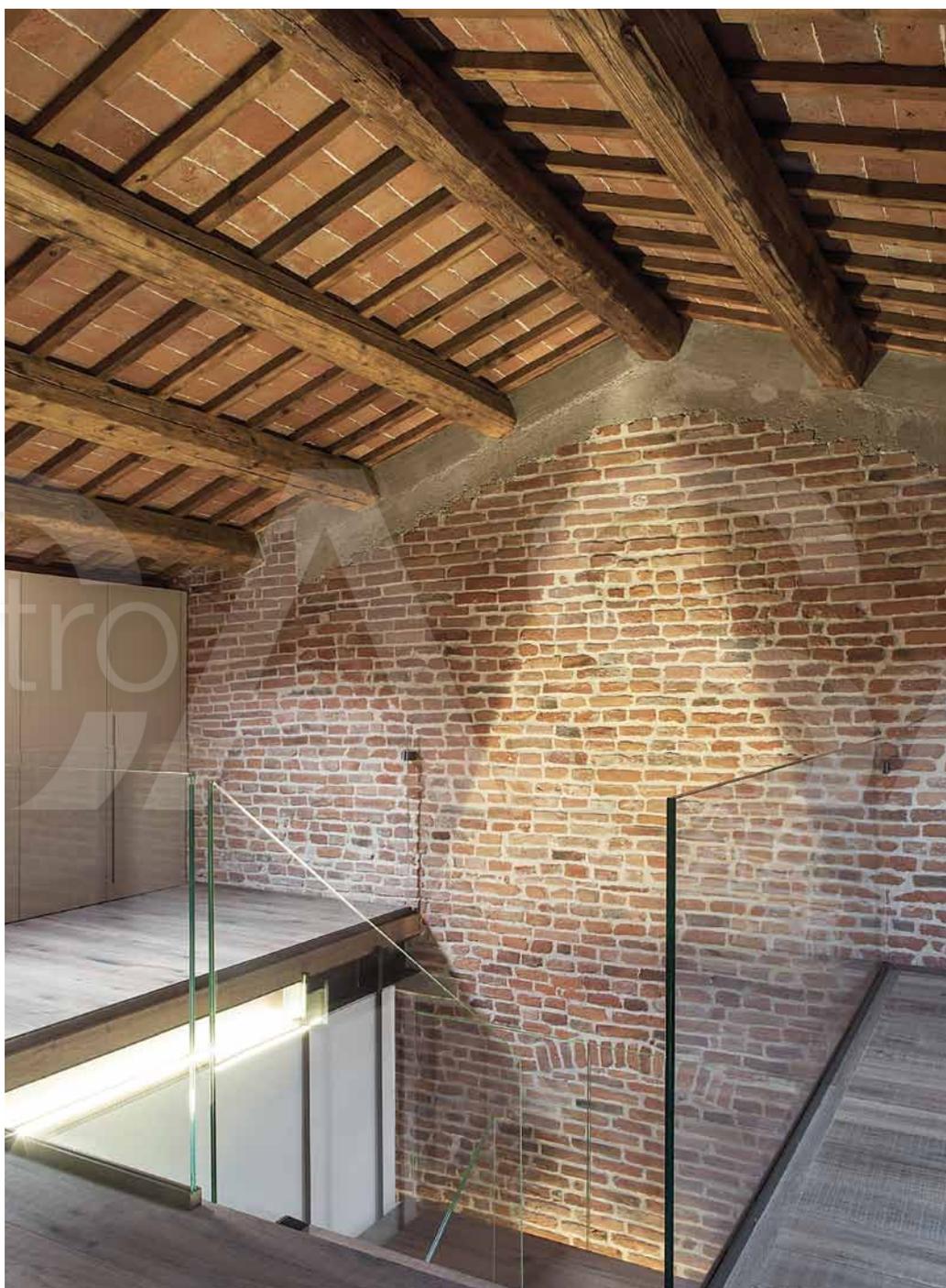
A destra: una sequenza di immagini dei bagni, dove il rivestimento in pietra naturale graffiata contrasta con la superficie liscia del Corian®. Il lavabo in blocco monolitico si abbina piacevolmente con la rubinetteria in acciaio inox spazzolato.





arch. giovanni fattori

chi



Il soppalco si colloca all'interno del volume originario. La sua presenza, delimitata da un parapetto in vetro extrachiaro, si affaccia sul vuoto centrale. La presenza delle putrelle in ferro è sottolineata dall'inserimento di luci a led che esaltano la copertura lignea.

dove

Arch. Giovanni Fattori progetto di ristrutturazione e interni – interior design
piazza Umberto I – via Cadorna Camisano Vicentino Vi tel 0444 411080 architettofattori.it studiofattori@libero.it